



Pubblicata il 29/07/2016

Proseguono i lavori del tavolo tecnico sul riordino delle carriere alla presenza del Vice Capo della Polizia Matteo Piantedosi.

L'amministrazione ha presentato una nuova bozza sintetica di riordino delle carriere che tiene conto di maggiori risorse teoriche rispetto ai precedenti 119 milioni di euro.

Pare che si possa ragionare circa su 500 milioni in quanto i fondi destinati al bonus di 80 euro dovrebbero essere destinati al riordino delle carriere.

Quest'ultimo fatto trova la forte contrarietà del SAP in quanto ciò comporterebbe che solo pochi potrebbero beneficiare di riconoscimenti economici mentre, invece, gli 80 euro sarebbero sottratti a tutti. Il contratto di lavoro è l'unico strumento che potrebbe consentire una gestione equa.

Per quanto riguarda il Riordino abbiamo ribadito che innanzitutto devono essere ripianati gli organici oggi fortemente carenti soprattutto nel ruolo dei sovrintendenti e nel ruolo degli ispettori. Riteniamo da sempre fondamentale, per correttezza, che i due interventi debbano essere tenuti separati in quanto l'Amministrazione ha il dovere di sanare gli enormi ritardi nel bandire i concorsi e che hanno arrecato gravi danni a tutti i colleghi. Non va scordato che 18.000 promozioni sono già finanziate a bilancio.

Abbiamo chiesto che la nuova bozza sia sviluppata in modo tale che vengano chiaramente distinte la fase a regime e quella transitoria.

Riguardo alla fase a regime riteniamo debba essere concepito un riordino completo a prescindere dalle risorse disponibili nell'immediato, anche perché ancora oggi si ragiona su somme del tutto teoriche e assunzione di impegni. Troppe volte, purtroppo, gli impegni presi sono stati disattesi e per tale motivo restiamo guardinghi e diffidenti.

Il riordino va progettato in modo completo e dobbiamo essere noi a dover indicare le risorse che ci servono, dopodiché se non saranno disponibili da subito si potrà procedere per step realizzando gradatamente ogni fase.

Le perplessità sulla bozza sono numerose anche perché l'Amministrazione continua a rifiutare un confronto franco e diretto e dietro ad ogni frase si celano risvolti sempre poco chiari. Ad esempio la mera indicazione di modifica dei parametri legata all'introduzione del diploma di scuola media superiore, quale requisito per l'accesso alla qualifica iniziale, non è sufficiente se non si precisa che il parametro iniziale deve corrispondere, come da sempre proposto dal SAP, al VI livello stipendiale ovvero la qualifica iniziale acquisirebbe il

parametro stipendiale del sovrintendente e tutti gli altri a seguire dovrebbero fare il conseguente passaggio di parametro. I dubbi sulla genuinità delle intenzioni dell'Amministrazione nascono proprio perché solo questo provvedimento, di per se, necessiterebbe di finanziamenti talmente importanti che oggi non sono nemmeno in discussione.

Non solo.

Ancora non viene prevista l'unificazione del ruolo agenti-sovrintendenti con il passaggio alla qualifica superiore a ruolo aperto.

La promozione da Sovrintendente Capo a Ispettore non può essere solo attraverso un numero limitato di concorsi straordinari. I Sovrintendenti hanno il diritto di aspirare ad un miglioramento professionale.

L'introduzione di un Ruolo direttivo ad esaurimento, oltre ad essere previsto ancora per un numero inferiore di posti rispetto al Ruolo Speciale, è fortemente penalizzante per i futuri ispettori che invece non avranno alcuna prospettiva di carriera. Tra l'altro si tratta di personale che tra pochi anni dovrà obbligatoriamente accedere alla pensione, quindi prima gli viene fatto frequentare un corso di sei mesi e dopo nel giro di qualche anno è collocato in quiescenza e con l' esaurimento dei posti viene cancellato il Ruolo.

Continua ad essere previsto l'incarico speciale ricompensato con pochi spiccioli ma soprattutto a vantaggio solo di chi gode dei favori del dirigente di turno.

Per quanto riguarda la dirigenzializzazione quasi non se ne fa menzione pertanto restano numerosi dubbi e perplessità.

Per il personale del ruolo tecnico viene detto poco o nulla, pertanto anche in questo caso dovrà essere meglio esplicitata la nuova organizzazione tendendo ovviamente in considerazione la volontà del Capo della Polizia di rivederne l'organizzazione.

Al riguardo abbiamo ricordato che per il personale infermieristico è previsto per l'accesso al ruolo il possesso di un titolo di studio specifico, pertanto sarà indispensabile tenerlo in debito considerazione nel contesto della rivisitazione dei parametri stipendiali.

Dalla teoria alla pratica il percorso è ancora molto lungo. La bozza in alcune parti potrebbe pure apparire accattivante ma le criticità sono ancora troppe e la partita sulle risorse resta fondamentale. E' indispensabile che il Governo comprenda che la sicurezza del nostro paese non deve essere considerato un costo ma bensì un investimento per realizzare un pilastro fondamentale per la crescita e lo sviluppo.

REVISIONE DEI RUOLI POSSIBILI IPOTESI TECNICHE DI LAVORO CON NUOVE RISORSE

A) INTERVENTI COMUNI A TUTTI I RUOLI

- 1) Riduzione dei tempi di permanenza in alcune qualifiche ai fini della progressione in carriera nei diversi ruoli (*ad esempio, riduzione da 7 a 6 anni per la promozione da vice sovrintendente a sovrintendente e da sovrintendente a sovrintendente capo*).
- 2) Eventuale intervento sui parametri stipendiali (*quale ad es. la riduzione dei tempi per l'accesso al parametro superiore*), in conseguenza dei seguenti interventi previsti in attuazione della delega:
 - a) introduzione del diploma di scuola secondaria di secondo grado per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli agenti e assistenti;
 - b) nuove modalità per l'accesso ad alcune qualifiche, con specifico riferimento all'accesso "a ruolo aperto" alla qualifica di ispettore superiore;
 - c) introduzione della nuova qualifica apicale del ruolo degli ispettori;
 - d) introduzione di nuove "denominazioni" correlate all'attribuzione dell'assegno di responsabilità al personale interessato con qualifica apicale dei ruoli degli agenti e assistenti, dei sovrintendenti e degli ispettori.
- 3) Eventuale ipotesi di revisione della disciplina dell'assegno di funzione in conseguenza delle modifiche ai ruoli in attuazione dei principi di delega (*quale ad esempio, la sostituzione delle attuali anzianità di 17, 27 e 32 anni con quelle a 15, 20, 25 e 30 anni, con il contestuale adeguamento ed incremento dell'entità del relativo assegno*).
- 4) Eventuale incremento dell'entità dell'assegno di responsabilità.
- 5) Altri eventuali interventi conseguenti anche alla predette previsioni, compresa la rideterminazione delle dotazioni organiche dei singoli ruoli.

B) RUOLI DEL PERSONALE CHE ESPLETA FUNZIONI DI POLIZIA

RUOLO DEGLI AGENTI E ASSISTENTI

- 1) Eventuale riduzione da 10 a 8 anni dell'anzianità di assistente capo per l'accesso all'assegno di responsabilità.
- 2) Aumento dei posti disponibili per il personale del ruolo degli agenti e assistenti ed, in particolare, per gli attuali assistenti capo, per l'accesso ai ruoli superiori, per effetto dell'eventuale ulteriore aumento della dotazione del ruolo dei sovrintendenti e di quella del ruolo degli ispettori (*e anche per l'eventuale utilizzo di 1.000 posti di vice ispettore riservati al concorso pubblico per bandire nel 2018 un concorso straordinario riservato al personale interno*).

RUOLO DEI SOVRINTENDENTI

- 1) Eventuale ulteriore aumento della dotazione organica di 24.000 unità.
- 2) Previsione di un solo concorso da bandire nel 2017 (invece di due da bandire nel 2017 e nel 2018), per la copertura dei posti disponibili nel ruolo dei sovrintendenti al 31 dicembre 2016, attraverso le modalità del “concorstone” (concorso per soli titoli).
- 3) Ricorso alle stesse modalità del “concorstone” anche per la copertura dei posti disponibili dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2021 nel ruolo dei sovrintendenti (comprensivi dell’aumento della dotazione organica) con la riserva dell’80 per cento per gli assistenti capo e del 20 per cento per il personale del ruolo degli agenti e assistenti (invece del 60 e del 40 per cento come previsto nel testo precedente).
- 4) Aumento dei posti disponibili per il personale del ruolo dei sovrintendenti ed, in particolare, per gli attuali sovrintendenti capo, per l’accesso al ruolo degli ispettori, in relazione ai cinque concorsi straordinari (da espletarsi annualmente a partire da aprile del 2017), nonché per effetto dell’eventuale aumento della dotazione organica del ruolo degli ispettori (*ed anche per l’eventuale utilizzo di 1.000 posti di vice ispettore riservati al concorso pubblico per bandire nel 2018 un concorso straordinario riservato al personale interno*).

RUOLO DEGLI ISPETTORI

- 1) Eventuale aumento della dotazione organica di 23.664 unità.
- 2) Introduzione di una procedura semplificata e accelerata per la copertura dei posti disponibili al 31 dicembre 2016 per l’accesso al ruolo degli ispettori, riservati al personale interno, attraverso cinque concorsi straordinari da espletarsi con modalità telematiche ed con il ricorso ad un apposito questionario (invece della prova scritta).
- 3) Introduzione di modalità semplificate ed accelerate riservate al personale del ruolo degli ispettori per l’accesso al nuovo ruolo direttivo.

RUOLO DIRETTIVO

- 1) Eventuale accesso al nuovo ruolo direttivo, nella fase transitoria, per la copertura di 1.300 unità, mediante:

- a) l'istituzione di un “*ruolo direttivo ad esaurimento*”, riservato agli attuali sostituti commissari già destinatari dei cinque concorsi interni per l'accesso al ruolo direttivo speciale (che dovevano essere indetti dal 2001 al 2005), attraverso procedure semplificate per accelerare i tempi per l'espletamento degli stessi (a partire dal 2017), con la previsione:
- di una dotazione organica del ruolo “ad esaurimento” di 1.000 unità (ripartita per le cinque annualità);
 - del possesso dei medesimi requisiti già stabiliti per i predetti concorsi (es. possesso del diploma di scuola secondaria superiore);
 - dell'esame consistente nel solo colloquio, con la soppressione della prova scritta;
 - della riduzione da nove a sei mesi del corso di formazione;
 - di una più veloce progressione in carriera (*compreso l'eventuale accesso alla prima qualifica dirigenziale per il personale in possesso della laurea magistrale*);
 - della promozione alla qualifica superiore il giorno successivo alla cessazione dal servizio;
- b) la previsione, per l'accesso al nuovo ruolo direttivo, di un concorso straordinario, da bandire nel 2019, per 300 posti, riservato al personale del ruolo degli ispettori (di cui la metà dei posti riservati ai sostituti commissari), in possesso della laurea triennale, con la previsione:
- di una prova scritta e di un colloquio;
 - di un corso di formazione di nove mesi;
 - della promozione alla qualifica superiore il giorno successivo alla cessazione dal servizio.
- 2) Previsione dell'utilizzo dei posti man mano disponibili nel ruolo direttivo ad esaurimento - a seguito della cessazione dal servizio del personale interessato - per la graduale alimentazione della dotazione organica del nuovo ruolo direttivo attraverso i previsti concorsi, anche interni.

C) RUOLI DEL PERSONALE CHE ESPLETA ATTIVITA' TECNICA

- 1) Potenziamento della forza effettiva dei ruoli più specialistici (periti e direttori tecnici), in relazione alle nuove esigenze funzionali e operative correlate al settore d'impiego, attraverso una nuova rimodulazione degli organici.
- 2) Introduzione di disposizioni sostanzialmente analoghe a quelle dei ruoli del personale che espleta funzioni di polizia - ferme restando le specifiche peculiarità - ai fini di semplificare e accelerare le procedure, in relazione all'esigenza di disporre in tempi rapidi delle professionalità necessarie per corrispondere alle contingenti e funzionali richieste degli uffici.
- 3) Alimentazione del nuovo ruolo direttivo tecnico di 120 unità attraverso un concorso straordinario, con procedure semplificate, riservato ai periti superiori in possesso di una specifica abilitazione professionale.